

piuti, a controllarli sempre in ogni loro elemento, a fornire notizie sullo stato economico dell'azienda, a preparare i bilanci, i rendiconti ed ogni altro documento contabile. Quanto più noi si voleva e si vuole autonoma l'azienda ferroviaria di Stato e tanto più deve essere fornita di organi di tecnica competenza per avere quella garanzia e quella sicurezza che si addice ad una amministrazione di tanta importanza.

I ragionieri chiedevano che, in forza della legge, venisse stabilito che quando si rendessero vacanti dei posti nei primi gradi dovessero essere chiamati i dichiarati specialmente idonei. Io fino a questo punto non sono arrivato, imperocchè si sarebbe ferito lo stato di servizio e il diritto acquisito di coloro che oramai fanno parte della ragioneria.

Ma il dare norme per l'avvenire lo credo saggio e salutare.

Mi conceda la Camera di ricordare quanto ebbe a scrivere nella sua relazione sul disegno di legge per le modificazioni al testo unico di legge sull'amministrazione e contabilità dello Stato, il ministro Magliani. Egli scrisse che la contabilità è necessaria nella vita amministrativa, come la luce e l'aria sono necessarie alla vita animale. Essa non è che la meccanica rappresentativa della vita aziendale, dovendo il corpo scritturale rispecchiare i fatti amministrativi tutti e singoli coi rispettivi loro effetti economici e giuridici, così come sono avvenuti nella cronologica loro suddivisione, e costituire una salda guarentigia contro ogni sorta di infedeltà amministrative.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Le parole dell'onorevole Pescetti farebbero supporre che la direzione generale delle ferrovie dello Stato abbia assunto il personale necessario alla ragioneria senza garanzia di titoli di studio. Orbene ciò non è vero; perchè regola generale, ribadita in questo disegno di legge, è che nell'Amministrazione ferroviaria tutti i posti, salvo i più umili, si conseguono per concorso, e per concorso entrano pure i ragionieri, i quali devono presentare il loro diploma.

La questione è sorta per il personale di ragioneria, entrato in servizio al tempo delle vecchie Società, e che è stato compreso nel personale di Stato; e qui si è accesa una disputa di preferenza tra coloro che avevano il diploma e coloro che non l'avevano.

Ma può essere sicura la Camera e l'onorevole Pescetti che il personale, che si assumerà per le funzioni di ragioneria, si assumerà come tutto l'altro personale, cioè con la garanzia di un pubblico concorso; al quale saranno ammessi soltanto coloro che abbiano i titoli di studio necessari.

PESCETTI. Non insisto nella mia proposta, anche perchè le ultime dichiarazioni del ministro mi danno una certa soddisfazione.

PRESIDENTE. Così la proposta Pescetti è ritirata.

Art. 80 (di nuova compilazione).

Il servizio sanitario dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha sede presso la direzione generale. Il personale medico è distribuito nelle sedi compartimentali per compiere le funzioni di vigilanza igienica, di consulenza, di accertamento della idoneità fisica nel personale e di ispezione, secondo le norme stabilite in apposito regolamento.

I medici di riparto, i consulenti, gli specialisti ed i medici aiuti non hanno qualità d'impiegati. La designazione dei medici di riparto sarà fatta sempre da apposite Commissioni per ciascun compartimento, le quali saranno composte dal capo del compartimento, dal capo del servizio sanitario, da due professori di clinica medica e chirurgica dell'Università locale o vicinore, scelti a preferenza tra i consulenti delle ferrovie, e dal medico provinciale della sede del compartimento.

Pei medici incaricati del servizio delle linee il corrispettivo dell'opera da essi prestata è costituito dalla carta di libera circolazione su determinati percorsi, oltre alle concessioni di biglietti ammesse per gli agenti ferroviari e loro famiglie dall'articolo 81; salvochè condizioni di speciale onerosità del servizio sia per la intensità di esso nei centri ferroviari, sia perchè esplicantesi in zone malariche, non esigano anche la concessione di una speciale, adeguata retribuzione.

Ai medici, i quali abbiano lodevolmente prestato servizio per non meno di dieci anni, e ne siano dispensati, sarà conservata la carta di libera circolazione e la concessione dei biglietti di cui sopra, per un periodo proporzionale che verrà fissato dal regolamento.

La nomina, le condizioni, i casi di revoca e di dispensa, le attribuzioni e gli eventuali compensi dei detti medici, nonchè dei